

segue TABELLA 12

Gestione dell'I.R.P.E.F.

12e

ANNI	Imposta gestita		Soggetti trattati		Operazioni trattate	
	in milioni	indici	numero	indici	numero	indici
1989	52.483	100	16.910	100	163.000	100
1990	65.105	124	17.622	104	182.000	112
1991	80.112	153	16.617	98	180.000	110
1992	95.403	182	15.970	94	165.000	101
1993	88.521	169	16.381	97	177.400	109
1994	93.544	178	16.431	97	177.950	109
1995	98.370	187	17.922	106	194.098	119

Gestione della contabilità patrimoniale

12f

ANNI	Numero dei con-segnatari	Numero movimenti patrimoniali	Patrimonio netto	
			in milioni	indici
1989	9.173	135.000	1.236.456	100
1990	9.689	168.000	1.321.570	107
1991	10.686	206.000	1.372.570	111
1992	11.581	136.000	1.314.672	106
1993	12.292	158.000	1.317.321	107
1994	12.883	178.000	1.348.491	109
1995	13.474	199.000	1.242.002	100

Riepilogo

12g

ANNI	Accertamenti	Reversali	Impegni	Mandati	Pagamenti al personale	Documenti fiscali	Documenti patrimoniali	Totali complessivi
1989	7.287	13.900	15.732	52.249	250.000	163.000	135.000	637.168
1990	7.464	11.077	15.576	63.920	253.000	182.000	168.000	701.037
1991	7.035	10.336	17.243	64.213	319.000	180.000	206.000	803.827
1992	7.065	8.889	18.507	54.781	332.000	165.000	136.000	722.242
1993	7.100	9.850	18.366	56.074	325.000	177.400	158.000	751.790
1994	9.000	14.000	16.051	57.731	341.000	177.950	178.000	793.732
1995	8.140	13.451	15.775	69.975	324.000	194.098	199.000	824.439

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DEL C.N.R.
AL CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1995**

Il Conto Consuntivo relativo all'esercizio 1995 espone uno sbilancio finanziario di competenza di L. 137.999.279.007, che costituisce la differenza tra il totale delle entrate accertate per L. 1.640.913.567.949 e il totale degli impegni assunti per L. 1.778.912.846.956.

L'indicata differenza risulta coperta mediante l'utilizzazione dell'avanzo degli esercizi precedenti (L. 222.809.296.180). A chiusura dell'esercizio l'avanzo di amministrazione dell'anno 1995 risulta essere di L. 176.353.353.788, come meglio appare dalla rappresentazione sintetica dei dati del consuntivo effettuata nelle pagine che seguono.

L'esposizione dei dati strettamente contabili è preceduta da un'estesa illustrazione delle attività svolte dall'Ente nel corso del 1995. Vengono nell'ordine descritti gli adempimenti che attengono all'ordinamento e alla matena regolamentare. A tal proposito viene evidenziato che la revisione della pianta organica, articolata secondo la struttura dell'Ente, in tre settori (amministrazione centrale, aree di ricerca, comitati nazionali di consulenza) è stata trasmessa alle amministrazioni di vigilanza per la definitiva approvazione.

Circa l'applicazione del nuovo Regolamento di contabilità essa ha consentito che venti direttori di Istituti ed Aree di ricerca divenissero ordinatori primari di spesa nell'ottica di un decentramento della gestione per uno snellimento delle procedure e per una maggiore efficienza operativa degli Organi.

In merito poi alla revisione della rete scientifica dell'Ente viene segnalata l'individuazione della figura dell'Istituto Nazionale di Coordinamento avente la funzione appunto di coordinare, su base sperimentale e temporanea, Istituti e Centri del CNR e/o attività esterne all'Ente, su tematiche di ricerca affini.

L'illustrazione prosegue con la descrizione delle attività espletate dai Comitati nazionali di consulenza e dagli Organi di ricerca, i programmi attuati nell'ambito dei Progetti Finalizzati e dei Progetti Strategici.

L'Ente fornisce al riguardo notizie che concernono sia il loro numero, sia lo stato di attuazione, sia i risultati sinora ottenuti sia i costi sostenuti.

Appositi capitoli della relazione vengono dedicati alle Convenzioni ed ai Consorzi, con utili notizie concernenti le tematiche di ricerca, i finanziamenti, i

risultati conseguiti attraverso tali particolari strumenti di cui l'Ente si avvale in determinati settori.

Un altro capitolo è dedicato al trasferimento delle innovazioni, ai brevetti e alla normativa tecnica, con la segnalazione dei trovati CNR 1995 e della loro diffusione presso una non trascurabile gamma di imprese.

Anche per l'attività internazionale posta in essere dall'Ente, mediante significativi Accordi di cooperazione bilaterale e multilaterale, che testimoniano la presenza Italiana nel campo della ricerca internazionale, si rinvia una completa esposizione.

La relazione in esame dà poi conto delle iniziative assunte per il potenziamento degli organi e delle attività di ricerca nelle regioni meridionali, iniziative queste che hanno preso avvio già da tempo sulla base di un'intesa di programma CNR MISM (ora MURST) e proseguono anche nel quadro dei programmi comunitari.

Nella relazione medesima viene, al riguardo, rappresentato che il MURST non ha ancora erogato circa 400 miliardi dei fondi dell'Intesa Mezzogiorno. Stesso discorso in merito ai fondi FESR provenienti dall'U.E. viene, quindi, segnalato il pericolo di vanificare, a causa di detti ritardi, l'utilità degli investimenti già effettuati dal CNR in ragione dell'Intesa o dell'acquisizione dei fondi FESR.

La gestione e le politiche del personale vengono diffusamente illustrate in altro capitolo della relazione, che sul punto si appalesa particolarmente ricca di dati, di tabelle numeriche e di tavole rappresentative della complessa realtà costituita da questa materia.

Più sintetiche notizie vengono fornite in merito alle borse di studio, che da sempre costituiscono un intervento qualificato dell'Ente, nonché sulle Aree di ricerca, fondamentali snodi per il futuro tecnico-scientifico del CNR che in esse ha investito e ha in programma di investire ingenti risorse al fine di dare una più razionale e più economica sistemazione ai propri organi di ricerca, che - come è noto - sono dislocati su tutto il territorio nazionale.

Contiguo a quello ora accennato è l'ultimo degli argomenti illustrati nella relazione e cioè l'attività patrimoniale dell'Ente.

Per il settore mobiliare viene ricordato che, pur in un quadro normativo tutt'altro che stabile e certo, l'Ente prosegue nella già intrapresa opera di contenimento della spesa, di miglioramento e di "concentramento" delle procedure, di una sempre più mirata programmazione.

Per il settore immobiliare la relazione, nallacciandosi a quella analoga redatta per accompagnare il conto consuntivo 1994, traccia un panorama completo e al tempo stesso analitico delle operazioni immobiliari in corso per ottimizzare le risorse e fare avere alle iniziative scientifiche del CNR sedi sempre più funzionali.

Va dato atto dell'impegno profuso dalla Direzione Generale in questo complesso settore, in cui gli aspetti giuridico-amministrativi spesso sono collegati ad aspetti di ordine tecnico-scientifico, in relazione ai quali il Collegio non può non rimettersi alle valutazioni del Ministero Vigilante.

Passando all'esame del documento più strettamente contabile, il Collegio osserva che esso nasce da una previsione iniziale di L. 1.722.859.249.000 per l'entrata e di L. 1.899.585.556.388 per la spesa, con una eccedenza della spesa sull'entrata per L. 176.726.307.388 coperta mediante l'utilizzazione del presunto avanzo di amministrazione.

Nel corso dell'esercizio sono state apportate variazioni ed assestamenti alle predette previsioni iniziali, anche a seguito dell'accertamento dell'avanzo del precedente esercizio, che hanno determinato una previsione definitiva di entrata di L. 1.939.360.545.180 e di L. 1.939.185.121.762 per la spesa.

La gestione di competenza ha dato i seguenti risultati:

• **Conto finanziario**

• avanzo di amministrazione al 31/12/1994 L. + 222.809.296.180

1) Gestione di competenza

• entrate accertate:

Titolo II

Entrate derivanti da trasferimenti L. 1.045.406.036.972
correnti

Titolo III

Altre entrate L. 121.211.065.774

Titolo IV

Entrate per alienazione beni
patrimoniali e riscossione di crediti L. 5.176.075.979

Titolo V

Entrate derivanti da trasferimenti in
conto capitale

L. 0

Titolo VI

Accensione di prestiti

L. 10.478.000.000

Titolo VII

Partite di giro

L. 458.642.389.224

Totale entrate accertate L. +1.640.913.567.949

• uscite impegnate:

Titolo I

Spese correnti

L. 1.112.911.414.111

Titolo II

Spese in conto capitale

L. 200.934.107.436

Titolo III

Estinzioni di mutui e anticipazioni

L. 6.424.936.185

Titolo IV

Partite di giro

L. 458.642.389.224

Totale uscite impegnate L. -1.778.912.846.956

Differenza L. 84.810.017.173

2) Gestione residui

Maggiori residui attivi

L. + 13.906

Minori residui attivi

L. 0

Maggiori residui passivi

L. 0

Minori residui passivi	L. + 91.543.322.709	L. 91.543.336.615
------------------------	---------------------	-------------------

Avanzo di Amministrazione
al 31/12/1995

L. 176.353.353.788

Dall'esame della gestione emerge il costante contenimento delle spese impegnate nei limiti delle previsioni. Tuttavia i capitoli 102502, 421906 e 421907 presentano degli sfondamenti di lieve entità che potrebbero giustificarsi in ragione della natura delle spese medesime trattandosi, per il primo capitolo, di spese obbligatorie e per i restanti due di spese aventi natura di partite di giro

In merito l'avanzo risulta così costituito:

Conto di cassa

Fondo di cassa al 1/1/1995	L. 715.148.085.267
----------------------------	--------------------

Riscossioni:

• in c/competenza	L. 1.357.258.530.170
-------------------	----------------------

• in c/residui	L. 358.753.515.208
----------------	--------------------

L. 1.716.012.045.378

Pagamenti:

• in c/competenza	L. 1.267.826.584.190
-------------------	----------------------

• in c/residui	L. 592.850.329.642
----------------	--------------------

L. 1.860.676.913.832

Fondo di cassa al 31/12/1995

L. 570.483.216.813

Residui al 31/12/1995

• attivi	L. + 475.127.133.041
----------	----------------------

• passivi	<u>L. - 869.256.996.066</u>
-----------	-----------------------------

Avanzo di amministrazione
al 31/12/1995

L. 176.353.353.788

L'avanzo risulta per L. 145.304.759.492 già applicato in fase di previsione al bilancio 1996 come da tabella n. 2 esplicativa dell'avanzo medesimo. la differenza di L. 31.048.594.296 sarà, per la quasi totalità, utilizzata, secondo i

propositi dell'Ente, in fase di assestamento sulla base di proposte già approvate dagli Organi direttivi o fatte pervenire dalle singole Direzioni Centrali.

In merito all'utilizzazione dell'avanzo, il Collegio non ha obiezioni da sollevare

Peraltro il Collegio ritiene, di dover ricordare i due fondamentali canoni segnalati nella relazione al conto consuntivo 1994 e cioè:

- quello secondo il quale alla utilizzazione dell'avanzo di amministrazione si può provvedere soltanto nella misura in cui esso venga realizzato;
- quello non espresso da nessuna norma e tuttavia derivante, quale necessario corollario, dal principio di buona amministrazione, secondo il quale su tali risorse non deve essere fatto affidamento per il finanziamento di oneri di spesa che si ripetono in esercizi successivi e che non possono trovare copertura in entrate diverse e ricorrenti.

Tutto ciò riguarda ovviamente proprio la parte dell'avanzo c.d. disponibile, perchè per la parte finalizzata, il vincolo di destinazione delle corrispondenti entrate non solo determina il nesso di correlazione di cui si è fatto cenno, ma conferisce anche alla spesa un carattere di necessità che prescinde da qualsiasi condizionamento alla realizzazione delle risorse finanziarie, in quanto queste furono a suo tempo già acquisite.

La situazione di cassa, che registra rispetto al precedente esercizio una diminuzione di circa 145 miliardi, dovuta anche ad una minore giacenza all'inizio dell'esercizio, e che presenta una disponibilità dell'ordine di 570 miliardi, consiglia un oculato programma di spesa, tenuto conto che le attuali risorse di cassa non consentirebbero, da sole, di fare fronte a tutti i debiti esistenti (residui passivi), ancorchè detti residui risultino nell'esercizio preso in considerazione apprezzabilmente diminuiti, nel loro complesso, come rilevasi dall'analisi contenuta nella tabella 4.

Residui attivi:

Residui attivi all'1.1.1995	L. 550.225.596.564
Riaccertamento	<u>L. + 13.906</u>
	L. 550.225.610.470
Riscossioni nell'esercizio 1995	<u>L. + 358.753.515.208</u>
Residui attivi anni 1994 e precedenti	L. 191.472.095.262
Residui attivi della gestione 1995	<u>L. + 283.655.037.779</u>

Residui attivi al 31.12.1995	<u>L. 475.127.133.041</u>
Residui passivi	
Residui passivi all'1.1.1995	L. 1.042.564.385.651
Riaccertamento	<u>L. - 91.543.322.709</u>
	L. 951.021.062.942
Pagamenti effettuati nel 1995	<u>L. - 592.850.329.642</u>
Residui passivi anni 1994 e precedenti	L. 358.170.733.300
Residui passivi della gestione 1995	<u>L. + 511.086.262.766</u>
Residui passivi al 31.12.1995	<u>L. 869.256.996.066</u>

Va dato atto che la gestione dei residui evidenzia un miglioramento, consolidando l'inversione di tendenza notata in occasione dell'esame del precedente conto consuntivo.

Da un raffronto con l'esercizio precedente si riscontra un aumento dei residui passivi dovuti alla gestione del 1995 (511.086.262.766 contro i 477.440.433.330 frutto della gestione del 1994). Ciò è sintomo di una minore velocizzazione della spesa. Il Collegio rinnova, pertanto, l'auspicio che le iniziative intraprese dall'Ente proseguano anche per il futuro al fine di ridurre ulteriormente la massa dei residui che continua a rappresentare il 50% circa delle spese dell'anno.

Il Collegio rinnova l'auspicio che le iniziative intraprese dall'Ente possano comportare una ulteriore sensibile riduzione della massa dei residui.

Situazione patrimoniale e conto economico

La situazione patrimoniale pone in evidenza la consistenza del patrimonio al 31.12.95 raffrontandola con quella all'inizio dell'anno. Il decremento che ne deriva è pari a L. 106.489.367.459 che corrisponde al disavanzo del conto economico. Viene rappresentato un fondo ammortamento al 31.12.95 di L. 1.239.602.000.000 con un incremento per l'esercizio 1995 di L. 159.932.000.000 (il riepilogo è indicato a pag.

- tabella n.10). Alla situazione patrimoniale è, anche, allegato un elenco di componenti attivi di maggior rilievo.

Il conto economico, oltre all'indicazione delle entrate e spese di parte corrente, indica, fra i componenti che non danno luogo a movimenti finanziari, variazioni patrimoniali straordinarie di segno positivo e negativo e le quote di ammortamento e di adeguamento del fondo indennità e di anzianità del personale, a carico dell'esercizio.

Nella relazione del Collegio al conto consuntivo 1994 è stata richiamata l'attenzione dell'Ente sull'opportunità di porre in essere ogni sforzo diretto ad individuare ulteriori poste del conto economico suscettibili di dare una rappresentazione più "realistica" degli effettivi costi e dell'economicità dell'attività dell'Ente stesso.

In materia il Collegio ha formulato anche taluni suggerimenti, che tuttavia non risultano ad oggi recepiti dal CNR. Ci si rende conto peraltro delle difficoltà che possono essere incontrate nel recepire i nuovi principi dettati dalla più recente normativa in materia, in ispecie in un Ente che persegue i fini istituzionali propri del CNR attraverso una gamma di strumenti quanto mai varia.

A tal proposito il Collegio non può esimersi dall'evidenziare ancora una volta che la molteplicità e la complessità dell'attività svolta dall'Ente rende difficile un attento ed analitico controllo da parte del Collegio medesimo; ciò in considerazione del fatto che i relativi componenti non operano a tempo pieno come invece sarebbe necessario in ragione della struttura e delle attribuzioni del CNR.

Un Collegio dei revisori che affiancasse costantemente l'attività degli organi di amministrazione attiva consentirebbe una maggiore consapevolezza delle numerose iniziative intraprese nonché la possibilità di rispondere più adeguatamente alle esigenze scaturenti dalla dimensione dell'Ente che, com'è noto, presenta anche molte articolazioni decentrate.

In attesa di un intervento propositivo da parte delle Amministrazioni vigilanti volto a modificare la normativa vigente, il Collegio richiama la necessità, in relazione alla progressiva attuazione del nuovo regolamento di contabilità, di potenziare le Strutture Decentrate di Ragioneria, sulle quali viene a gravare la maggior parte del lavoro di controllo (preventivo), controllo che postula una rapida effettuazione, non disgiunta dalla necessaria precisione.

Inoltre, attesa la natura dell'attività di ricerca che di per sé non consente un sindacato finalizzato a verificare la proficuità mediante una comparazione di costi-

benefici, sarebbe opportuno affiancare all'attuale tradizionale bilancio di previsione un bilancio per obiettivi e programmi che consenta, in fase concomitante all'attività nonché in fase successiva, un controllo tra obiettivi e risultati.

Va dato atto che, attraverso deliberazioni dei propri organi deliberativi adottate nel luglio dello scorso anno e all'inizio del 1996, il CNR ha previsto nella propria struttura organica il Servizio di controllo interno; ad oggi non consta però che tale servizio abbia iniziato la sua attività, che si pone come indispensabile presupposto per l'acquisizione di una serie di elementi di valido ausilio per la dizione e, in ogni caso, per chi è deputato ad assumere decisioni, nonché per un monitoraggio della spesa anche al fine di una eventuale rimodulazione degli obiettivi.

L'attività del servizio di controllo interno potrebbe costituire, altresì, un valido supporto anche per il Collegio dei revisori.

Nell'attesa, potrebbe essere utile affidare agli Istituti Nazionali di Coordinamento della ricerca il compito di predisporre, in ragione dei settori di competenza, delle relazioni che descrivano gli obiettivi prefissi ed i risultati di volta in volta realizzati.

Per quanto riguarda i controlli effettuati, il Collegio rimanda alle verbalizzazioni eseguite nel corso dell'anno. Richiama la questione edilizia raccomandando l'effettuazione di una attenta analisi dei costi benefici ed in particolare che le superfici da utilizzare siano rapportate alle effettive esigenze delle strutture da insediare.

Rappresenta, altresì, la necessità di limitare gli incarichi esterni e di utilizzare le professionalità all'interno dell'Ente.

Infine rammenta che la Direzione generale del Tesoro non si è ancora espressa circa i dubbi sulla legittimità del mantenimento dei buoni fruttiferi postali relativi al fondo di trattamento di fine rapporto per una categoria di impiegati del CNR. Nelle more della suddetta determinazione l'Ente mantiene fermo l'investimento.

Il Collegio dei Revisori, alla stregua dei riscontri eseguiti esprime l'avviso che il rendiconto del CNR possa essere approvato formulando giudizio di regolarità nei limiti risultanti da tutte le considerazioni e osservazioni che precedono e richiamando ovviamente le riserve afferenti alla regolarità dei singoli fatti di

amministrazione già avanzate nelle deliberazioni di questo Collegio e con riserva di ogni altro fatto o condotta gestionale che, per le dimensioni e complessità dell'Ente, non siano venuti a conoscenza del Collegio medesimo.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Michele Fichera

Dott. Domenico Labruna

Dott. Fabio Matarazzo

BILANCIO CONSUNTIVO

QUADRO RIASSUNTIVO DEL CONTO

	ENTRATA	ACCERTAMENTI	RESIDUI ATTIVI
TITOLO II	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI		
Cat. III	Trasferimenti attivi da parte dello Stato	1.042.803.647.123	37.987.327.049
Cat. IV	Trasferimenti da parte delle Regioni	245.073.532	996.085.940
Cat. VI	Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	2.357.316.317	2.025.684.439
	TOTALE TITOLO II	1.045.406.036.972	41.009.097.428
TITOLO III	ALTRE ENTRATE		
Cat. VII	Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	58.747.277.115	91.981.684.710
Cat. VIII	Redditi e proventi patrimoniali	8.562.397.818	28.847.162
Cat. IX	Poste correttive e compensative di spese correnti	14.231.210.684	8.658.400.362
Cat. X	Entrate non classificabili in altre voci	39.670.180.157	20.053.998.067
	TOTALE TITOLO III	121.211.065.774	120.722.930.301
TITOLO IV	ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI		
Cat. XI	Alienazione di immobili e diritti reali (da reddito)	0	0
Cat. XII	Alienazione di immobilizzazioni tecniche	46.765.980	129.935.467
Cat. XIII	Realizzi di valori mobiliari	1.102.000.000	0
Cat. XIV	Riscossione di crediti	4.027.309.999	3.505.000
	TOTALE TITOLO IV	5.176.075.979	133.440.467
TITOLO V	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE		
Cat. XV	Trasferimenti dallo Stato	0	9.962.045.500
Cat. XVI	Trasferimenti dalle Regioni	0	0
	TOTALE TITOLO V	0	9.962.045.500
TITOLO VI	ACCENSIONE DI PRESTITI		
Cat. XIX	Assunzione di mutui	10.478.000.000	0
	TOTALE TITOLO VI	10.478.000.000	0
TITOLO VII	PARTITE DI GIRO		
Cat. XXII	Entrate aventi natura di partite di giro	458.642.389.224	(1) 303.299.619.345
	TOTALE TITOLO VII	458.642.389.224	303.299.619.345
	TOTALE DELL'ENTRATA	1.640.913.567.949	475.127.133.041
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALL'1/1/95	222.809.296.180	—
	VARIAZIONI INTERVENUTE NEI RESIDUI (2)	91.543.336.615	—
	TOTALE A PAREGGIO	1.955.266.200.744	—

(1) La voce ricomprende l'importo di Lit. 290.041.545.385 per anticipazioni connesse ad attività svolte dai funzionari delegati in corso di contabilizzazione.

(2) Cfr. Tabella 2.